

NEWSLETTER GENNAIO 2019

NO GRAZIE, ABBIAMO GIA' DATO

1

In attesa dell'ennesimo piano industriale, intendiamo ricordare all'Azienda che i dipendenti, in questi anni, hanno già compiuto innumerevoli sacrifici sia sul piano economico che su quello morale e psicologico. Perché sono loro, in prima persona, ad affrontare le ansietà della clientela, che, in preda al panico, come minimo, chiede spiegazioni di quello che sta accadendo. E se molti clienti, alla fine, si accontentano delle rassicurazioni verbali, alcuni caparbi non si accontentano. Comincia allora il pressing dei colleghi per evitare il peggio. Non sempre ci riescono. Molte volte sì.

Nonostante la sfilza di errori madornali del management e della proprietà, che periodicamente in questi anni hanno messo in grande difficoltà la banca, l'unico baluardo, a difesa della banca, sono stati i colleghi, soprattutto quelli impegnati in prima linea. Tutti comunque hanno fatto la loro parte con grande abnegazione e spirito di sacrificio.

Ricordiamo all'Azienda che in questi anni il sindacato ha fatto la sua parte, firmando accordi impegnativi in termini di sacrifici da parte dei colleghi. Tali accordi, per la maggior parte di carattere temporaneo, hanno comunque salvaguardato alcune conquiste del passato, nonché la parte strutturale della retribuzione. Peccato che tutto ciò, alla fine, sia servito a poco o nulla per raddrizzare la baracca, il che ha inevitabilmente generato fra i colleghi, già provati

da vicende delle quali non sono responsabili, un ulteriore senso di impotenza e di frustrazione.

Per tutte queste ragioni non siamo più disponibili ad accettare le richieste di nuovi sacrifici che, giunti a questo punto, crediamo nell'interesse stesso dell'azienda, sarebbero fortemente inopportuni e controproducenti. Avrebbero solo l'effetto di deprimere ancor di più il morale di coloro che da sempre lottano quotidianamente per la banca. Su un altro punto intendiamo essere schietti ed inequivocabili. Anche se non è ancora chiaro se il piano industriale conterrà concrete indicazioni circa l'aggregazione, vorremmo comunque ricordare all'Azienda che non tollereremo riduzioni di posti di lavoro nelle sedi, né nella rete operativa, distribuita in tutta la penisola.

**Mauro Corte, Segretario Responsabile
Coordinamento Nazionale Gruppo Banca Carige**

Sommario

Impressioni dalla Rete Italia L'Emilia Romagna	p.2
Le "attese" delle Sedi Centrali	p.3
Il rinnovo del Contratto Aree Tematiche - Referenti	p. 4

NEWSLETTER GENNAIO 2019

Impressioni dalla Rete Italia. L'Emilia Romagna

Dopo le diverse chiusure di questi ultimi anni la rete operativa dell'Emilia Romagna conta una quindicina di sportelli, dove sono attivi quasi una settantina di colleghi. La presenza nell'area risale a trent'anni fa, al 1989 per l'esattezza, quando fu aperta la filiale di Piacenza, bissata nel 1992 da quella di Bobbio. Dopodiché è iniziata, anche grazie ad alcune acquisizioni di sportelli da altre banche, una sistematica espansione della rete in tutti i capoluoghi e in alcune fra le più significative località della regione. Fortemente sotto organico, le filiali, in alcuni casi, proprio per ovviare a tale situazione, sono state convertite in versione light. Non è raro, infatti, che qualche sportello rimanga talora presidiato solo da uno o due addetti. Altro che *retention* e sviluppo! Qui, in talune filiali, forse anche più che altrove, si fa fatica a tenere aperti gli sportelli e a garantire l'operatività ordinaria. Le ultime vicende poi hanno purtroppo fortemente incrinato la già logora immagine della banca, per cui è molto difficile arginare l'emergenza, soprattutto con le numerose aziende, di cui è assai ricca la regione.



“Cosa vai a raccontare ai clienti – sottolinea un collega - dopo tutto quello che è successo negli ultimi quattro anni. Ormai sono stufi e, anche se ti stimano e taluni ti vogliono persino bene, non ci credono più. Difficile dargli torto !”

2



Per il resto anche qui i soliti problemi comuni a tutta la rete: strutture vetuste con conseguenti problemi per la salute e la sicurezza dei colleghi, in primis. Poi le solite criticità, ferie difficili da fruire, pressioni commerciali fuori luogo, mobilità talora penalizzante, senza contare, infine, l'assenza di gratificazioni per i colleghi che ormai non vedono da tempo riconoscimenti e promozioni. Ma, al netto di questi problemi, quello che angoscia, e non poco, i colleghi in questi giorni è la preoccupazione per il futuro della banca e in particolare l'incertezza legata alla scelta del partner dell'ormai inevitabile aggregazione. A seconda del soggetto prescelto si potranno verificare qui, come in tutte le altre aree, sovrapposizioni della rete operativa più o meno pesanti che potrebbero determinare ulteriori chiusure di filiali.

NEWSLETTER GENNAIO 2019

LE “ATTESE” DELLE SEDI CENTRALI

Chi le ha provate entrambe sa che la vita di filiale e quella della sede sono molto diverse. Mentre le giornate in rete sono convulse e adrenaliniche, con continue e reiterate pressioni dal lato clienti e dall'interno, nelle sedi le giornate scorrono più lente e felpate ma non per questo meno stressanti. Anche qui ci sono compiti urgenti e scadenze indifferibili, per cui lo straordinario, ancorché formalmente abolito, non è l'eccezione ma la regola. La pressione qui è prevalentemente di tipo psicologico. Occorre una pazienza infinita a rincorrere, magari fra un piano e l'altro, il responsabile per una firma. Poi quando viene finalmente raggiunto, il più delle volte è necessaria un po' di anticamera, sempre che nel frattempo non arrivi una telefonata dai piani alti, verso i quali il responsabile s'invola rapidamente e tu devi ricominciare tutto da capo e aspettarlo sino a tarda sera, giusto il tempo per completare altre due o tre pratiche. Non è una vita facile, quella degli uffici centrali, anche se nelle filiali è sempre passata l'idea che tutto sommato i colleghi delle sedi fossero dei privilegiati. Ma si sa, l'orto del vicino è sempre più verde! Indipendentemente dall'età, dal grado, dalla professionalità, sono tutti degli specialisti, con un consolidato e specifico know how nel proprio ambito specifico: dalla Finanza al Personale, dal Legale al Tecnico, dalla Compliance ai Crediti, dalla Comunicazione al Marketing, dagli Studi all'Organizzazione, dall'Estero alla Ragioneria (e ci scusino gli uffici che abbiamo dimenticato ndr). In questi giorni, i colleghi delle sedi, soprattutto i meno giovani, ma ancora lontani dalla pensione, vivono, come un po' tutti in Carige, una situazione di particolare preoccupazione. La più volte invocata aggregazione, soprattutto con un

partner italiano di grandi dimensioni, è vista come concreta minaccia alla sopravvivenza degli stessi uffici centrali, con la consapevolezza che anche una rete operativa ridimensionata dal matrimonio prossimo venturo non possa rappresentare un efficace paracadute. Ciò

3



nondimeno i colleghi continuano ad affrontare quotidianamente, sempre con impegno e abnegazione, il proprio lavoro, rifuggendo da inutili ansie e scoramenti. Da parte nostra, come Uilca, quando sarà il momento, li difenderemo, al pari dei colleghi della rete, battendoci affinché il loro grande patrimonio di competenze e alte professionalità non sia disperso in nome di logiche astratte di razionalizzazione che non tengano nel dovuto conto dei bisogni, delle situazioni e delle aspettative di ogni singolo collega.

NEWSLETTER GENNAIO 2019

IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Entra nel vivo la trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale. Da metà febbraio è stato fissato un calendario di incontri, orientati a ricercare un Accordo di Programma che individui le tematiche di maggiore rilevanza, mentre entro fine febbraio sarà elaborata la piattaforma sindacale che verrà successivamente sottoposta ai lavoratori. Il Segretario Generale Uilca **Massimo Masi** nel recente incontro con l'Abi ha ribadito la centralità del Contratto Nazionale, soprattutto auspicando "che vengano stabilite regole precise tenendo conto di un sistema che è in perenne e continua evoluzione, visti i mutamenti del mercato finanziario, dei soggetti creditizi e l'avvento delle nuove tecnologie". La Uilca non è disponibile ad accettare compromessi che vogliano superare il Contratto Collettivo Nazionale ampliando anche la successiva contrattazione decentrata o di secondo livello e ha ribadito **l'imprescindibilità degli aumenti economici a partire dal 1° gennaio 2019** e ha inoltre chiesto all'Abi e ai gruppi bancari di uniformare le proprie politiche al fine di evitare pericolose discrasie.

Arete tematiche

HANDICAP, L. 104, PARI OPPORTUNITA'

Beatrice Assandri 347 2516500
Fanni De Vidi 349 5874672

MENSA, TICKET

Maria Grazia Siritto 339 3388269

POLIZZA SANITARIA

Silvio Trucco 347 9610380

PREVIDENZA

Beatrice Assandri 347 2516500
Fanni De Vidi 349 5874672
Riccardo Grozio 345 0125494

SICUREZZA

Fiorenza Moio 392 9110424

REFERENTI TERRITORIALI

LIGURIA

Danilo Ameri 347 4837041
Beatrice Assandri 347 2516500
Roberta Fabri 333 8971987
Enrica Ferrari 34750122164
Riccardo Grozio 345 0125494
Sandro Marchese 377 2983618
Fiorenza Moio 392 9110424
Massimo Pastorino 347 8550276
Maria Grazia Siritto 339 3388269
Paolo Smeraldo 347 0154210
Silvio Trucco 347 9610380

PIEMONTE

Claudio Minicucci 3470401395

LOMBARDIA

Fanni De Vidi 349 5874672
Luca Lucini 335 7717035
Roberto Lanati 347 4160567

VENETO

Fanni De Vidi 349 5874672
Stefania Gallo 340 2982084
Alessandro Lo Verro 3388926524
Magda Besazza 0141 5496532/11

EMILIA ROMAGNA

Silvio Trucco 347 9610380

TOSCANA

Moreno Guelfi 335 8173656
Leonardo Fegatelli 333 2803845

UMBRIA

Moreno Guelfi 335 8173656

MARCHE

Sandro Marchese 377 2983618

LAZIO

Carmelo La Manna 333 4372963

SICILIA

Antonino La Rosa 334 6719587
Brugaletta Carmelo 340 9192254
Bruno Riccardo 388 0437907
Cordaro Calogero 333 1368570
Casamento Maurizio 3346719475
Grisafi Alessandro 339 4951549
Guagenti Luigi 389 2720176
Milazzo Luca 3286185644
Privitera Damiano 347 5941645
Sancetta Antonino 360 870736
Sanzo Stefano 3406557505
Tumino Giuseppe 334 6719791
Vitale Silvana 3927476329
Zafarana Gaetano 347 8000322

PUGLIA

Antonino La Rosa 334 6719587

SARDEGNA

Sandro Marchese 377 2983618
Stefano Tresoldi 347 7301694